

La Bergamasca in seimila immagini

In Provincia il fondo fotografico Eugenio Goglio sulla Val Brembana: 3.092 lastre restaurate
Catalogazione con acquisizione digitale di 2.700 scatti della provincia tra foto e cartoline

VINCENZO GUERCIO

«Archivi e giacimenti fotografici», testimonianza in-sostituibile di mondi vicini e ormai lontanissimi, stili di vita perduti che sono il passato prossimo delle nostre valli, di questa provincia, in qualche caso, anche, di questo Paese.

Agli archivi fotografici di Eugenio Goglio e della Valle Imagna è dedicato l'incontro organizzato da Archivio Bergamasco, questa sera, ore 17, alla Sala Capitolare del Museo Storico (piazza Mercato del Fieno 6/A).

Giacomo Calvi parlerà di «Eugenio Goglio: un fotografo, un artista per la sua valle». Goglio nasce nel 1865 a Piazza Brembana. A quindici anni, nel 1880, si iscrive all'Accademia di Brera di Milano, scuola di Ornato e Scultura. A partire dal 1883 frequenterà, sempre a Milano, la Scuola Superiore d'Arte applicata all'Industria. Così inizia il suo percorso di pittore, scultore, decoratore. Nel 1889 rientra in famiglia e si dedica ai lavori di scultura e intaglio.

Le sue opere sono visibili, per esempio, nelle chiese dell'Alta Valle Brembana, come pure nella parrocchiale di Groppello Cairoli o al santuario di San Girolamo a Somasca. Interprete locale della nuova arte liberty, da Milano aveva portato pure in valle l'innovazione della fotografia, con la quale

formerà, nelle povere famiglie, una sorta di quadreria popolare delle persone care, e documenterà vita, mestieri, volti, occasioni sociali della sua valle.

Muore nel 1926 di polmonite. La Provincia di Bergamo nel 1984 ha acquisito il fondo fotografico Eugenio Goglio, consistente, recita il sito dell'ente, «in 3.092 lastre originali di ve-

della prima guerra mondiale, le prime auto e l'arrivo della ferrovia...»

Antonio Carminati, invece, parlerà di «Gli archivi fotografici della Valle Imagna testimoni di una grande trasformazione».

«Il Centro Studi Valle Imagna - spiega il suo direttore - ha intrapreso un'opera di raccolta di immagini fotografiche con il fine di costituire un archivio di riferimento per la Valle». Le immagini, provenienti da privati o fondi facenti capo a fotografi professionisti, vengono scansionate ad alta risoluzione. Poi, nella maggior parte dei casi, vengono restituite ai proprietari. «Durante la prima fase di realizzazione del progetto (primi anni Duemila) - continua Carminati - si è proceduto alla catalogazione con acquisizione digitale di quasi 2.700 immagini della valle fra fotografie (circa 2.100) e cartoline (oltre 500). Il risultato è una base dati di immagini straordinaria, atta a testimoniare la storia del territorio e delle sue modificazioni». Contestualmente, è stata varata una collana di libri fotografici, «foto-impressioni»: dodici volumi già pubblicati che documentano la grande trasformazione della vita di persone e luoghi. Coordina Eugenio Goglielmi di Archivio Bergamasco. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'opera di raccolta
è del Centro Studi
Valle Imagna
per un archivio*

*Oggi un incontro
organizzato da
Archivio Bergamasco
al Museo Storico*

tro (gelatina al bromuro d'argento) ed ha provveduto ad attivarne il restauro conservativo».

Le immagini restituiscono con suggestiva evidenza i luoghi e i tratti di vita della comunità bergamasca per gli anni che vanno dal 1890 al 1926: ritratti di singoli e gruppi, il mondo del lavoro (fatto anche di mestieri di cui si va perdendo la memoria), feste, funerali, villeggiatura, soldati in divisa al tempo



Tre immagini raccolte durante la campagna Reil (Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia) del 2012

Educazione, nuove frontiere Ponte: nove percorsi alla Cittadini

«Tempo per la cura, cura per il tempo: comuni fragilità, forti speranze, adultità viaggianti» è la traccia dell'anno culturale della scuola Caterina Cittadini di Ponte San Pietro, in collaborazione con le associazioni C. G. Cittadini onlus di Bergamo e Agesc.

Si tratta di proposte di formazione, aggiornamento e dibattito con personalità in ambito culturale, ecclesiale, politico e sociale. Questo il calendario dei percorsi, che sarà aperto il 16 gennaio alle 20,45, nella scuola Maria Regina a Bergamo, in via Curie, da uno spettacolo di Dances. Il prossimo incontro del Percorso A («Per educare un bambino serve un intero villaggio: dalla comunità all'alleanza») si tiene giovedì 15 gennaio, quindi il 22 gennaio. Gli incontri si tengono alle 20,45 nella scuola materna Cittadini a Curno, curati da Marco Ubiali, dell'Università di Bergamo. Il Percorso B («Attese, allarmi, conferme, coevoluzioni: padri, madri, adulti di fronte alle difficoltà di figlie/i in età scolare»), alle 20,45 nella scuola Cittadini a Ponte San Pietro, si terrà il 23 gennaio, il 30 gennaio e il 6 febbraio, condotto dallo psicoterapeuta Mattia Maggioni.

Il Percorso C («Laboratorio: arte domanda, ascolto attivo e lettura della comunicazione non verbale») si terrà il 14, 20, 28 febbraio e il 7, 14, 18 marzo alternativamente dalle 9,30 alle 12 e dalle 18,30 alle 21 nella scuola Cittadini di Ponte San Pietro, condotto da Federico Olivati, della Società Neoforazione. Il Percorso D («Esperienze a fior di pelle. Il corpo sa tutto») si terrà il 19 e 24 febbraio e il 3, 17, 24 marzo alle 20,45 nella scuola Cittadini di Ponte San Pietro, condotto da Clara Luiselli, educatrice museale della Gamec.

Il Percorso E («Tempo e tempi dell'educazione»), alle 20,45 nella scuola dei Giuseppini a Valbrembo, prevede la proiezione del film «Momo», il 25 febbraio, e due incontri il 5 marzo, con Ivo Lizzola, dell'Università di Bergamo, e l'11 marzo, con la dirigente scolastica Marta Rota.

Il Percorso F («Etty cuore pulsante»), alle 20,45 nella scuola Maria Regina a Bergamo, prevede incontri il 12 e il 24 marzo, condotti da Fulvio Manara, dell'Università di Bergamo.

Il Percorso G («Educare tra

sconfinamenti e sicurezze: consapevolezza dell'oltre e risorse dell'autostima»), alle 20,45 nell'istituto delle Sacramentine a Bergamo, via Sant'Antonino, prevede incontri il 27 febbraio, il 6 e il 13 marzo.

Il Percorso H («Re-sistere: narrare la vita, testimoniare la speranza»), alle 20,45 nella scuola Maria Regina a Bergamo, si terrà il 10, 17, 24 aprile.

Il Percorso I («Nutrire il corpo, alimentare l'anima»), alle 20,45 nella scuola Cittadini a Ponte San Pietro, si terrà il 13, 16, 26 aprile. Il 3 marzo alle 20,45, nell'auditorium di Locate di Ponte San Pietro, si terrà un incontro-laboratorio. Il 15 maggio alle 15, nella scuola Maria Regina a Bergamo, sarà inaugurata la mostra «Storia e memoria: un percorso dentro e attorno alla Prima guerra mondiale».

I percorsi si chiuderanno il 22 maggio, alle 21 al Centro Congressi, con uno spettacolo di danza e con l'intervista-dialogo tra Simona Atzori e Ivo Lizzola. Le proposte sono aperte a tutti. Per informazioni: scuola.cittadini@libero.it, www.scuolacaterinacittadini.it. ■

Carmelo Epis

©RIPRODUZIONE RISERVATA

www.bergamotv.it

BTV
BERGAMO canale 17

Questa sera alle ore 20.50
replica domenica alle ore 21.30

IL BEPI QUISS

CONAD SEBINO
Villongo (Bg)

CONAD DEL MONTE
Grumello Del Monte (Bg)

Persone oltre le cose

Quien Sabe
CAROBBIO DEGLI ANGELI
STATALE BERGAMO-SARNICO
info: 340.8297571

QUESTA SERA
Sala 1 Liscio con orchestra
PIETRO GALASSI
Sala 2 Latino americano
Sala 3 Musica Dance 360°

AmadeuS

Questa sera ballo e musica
con l'orchestra **MANOLO**

Domani sera orchestra
EMANUELA BONGIORNI

Urgnano (Bg) Tel. 035.893053
www.amadeusdancing.it